

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 SABATO 18 MARZO 2000
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 77 N. 76
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

LA POLITICA

Veltroni-Berlusconi duello sul maggioritario Rauti col Polo. Su Haider Ppe spaccato



Eduello sulla legge elettorale. Berlusconi rompe gli indugi e si pronuncia per il proporzionale, spaccando il Polo. Poigiura: «Niente alleanze con l'estrema destra», ma il candidato Rastrelli in Campania lo smentisce: «Ho fatto l'accordo con Rauti». Veltroni: «La coalizione e il maggioritario sono le scelte di fondo dei Ds». A Bruxelles è bagarre all'interno del Ppe: Aznar vorrebbe rompere con Haider, ma i tedeschi resistono.

BENINI LAMPUGNANI SOLDINI
ALLE PAGINE 4 e 5

LA GUERRA DEL GRANDE RESTAURATORE

PIETRO SPATARO

La partita sta per cominciare, i giocatori si sono sistemati al tavolo, la posta in gioco è alta. Sarà difficile vincere con un bluff. Serve metodo, calcolo e sangue freddo. Più si avvicinano le elezioni regionali del 16 aprile e il referendum elettorale del 21 maggio più si capisce che dietro lo scontro che ormai è aperto ci sono due idee d'Italia completamente antitetiche. Da una parte il bipolarismo e il maggioritario (che lo scettro, come dicono i politologi, resti nelle mani del principe, cioè dell'elettore). Lo sviluppo economico e la modernizzazione, una democrazia agile ma strutturata e un potere politico trasparente e legittimato. Dall'altra il ritorno al proporzionale, i metodi del vecchio e inglorioso pentapartito (che lo scettro torni nelle mani del «comitato»), un mercato senza regole, il lavoro senza garanzie, un'economia dei vantaggi personali, una democrazia aziendale e un potere senza lacci e laccioli. Il Cavaliere

Berlusconi ha capito il gioco e tenta di giocare per impedire che l'Italia di Maastricht prosegua il suo cammino. Nella sua «casa delle libertà» proprio per questo entra di tutto: dall'incontrollabile re della Padania al neofascista Pino Rauti. Al centro resta lui, incontrastato dominus in un corpiccione neocentrista che controlla e decide, fa e disfa. Se non è il ritorno della Dc poco ci manca. È un progetto, quello di Berlusconi, che non va sottovalutato. Perché fa leva su alcuni sentimenti che sono ancora vivi in certi settori dell'elettorato: l'anticomunismo e l'odio per le sinistre, la totale libertà di impresa, qualche illusione da self made man di chi crede di costruire imperi economici dal nulla, una dose di avversione per le regole (dalla fila alla posta al pagamento delle tasse), un certo antistatalismo che serpeggia dove la Lega è ancora forte. Il Cavaliere lo sa che que-

SEGUE A PAGINA 2

Il governo blocca il caro-prezzi

Scattano le misure contro l'inflazione: Rc auto congelata un anno per chi non fa incidenti. Sconto fiscale di 50 lire sulla benzina. Sindacati soddisfatti. Letta: gli aumenti erano eccessivi

ROMA Ecco le misure predisposte dal Governo per frenare l'inflazione e portarla a livello europeo: sale di 10 lire lo sconto fiscale sulla benzina che è ora di 50 lire, scende invece da 12,5 a 11,5% il prelievo fiscale sulle assicurazioni-auto mentre è previsto per il premio sulla responsabilità civile (Rc) il congelamento di un anno di tutte le tariffe «bonus» (chi non ha avuto incidenti pagherà come nel '99), l'«apertura» alla concorrenza per le centrali Enel, ulteriori liberalizzazioni e una serie di agevolazioni per la trasformazione a metano e gpl dei veicoli che funzionano con la super con piombo. Il «pacchetto», spiegato dal premier D'Alema, avrà - finalmente - efficacia immediata sull'inflazione e non, «come nel caso della benzina», dopo mesi.

ALVARO WITTENBERG
A PAGINA 3

IN PRIMO PIANO

Sconti per i computer ai giovani



A PAGINA 2

ADDIO ALLA VIA CRUCIS DEL PUBBLICO REGISTRO

VINCENZO VASILE

Finché non lo vedo non ci credo. Il governo dice di voler abolire il Pra. Giusto provvedimento. Ve lo dice uno come me che ha frequentato persino l'Urp del Pra. Imbarazzante onomatopea che significa: «Ufficio delle relazioni con il pubblico del Pubblico registro automobilistico». Sbattuto per mesi da un ufficio all'altro, ho scoperto che mi si chiedeva di pagare il bollo di un'auto la cui esistenza è solo cartacea, virtuale... Bollo da pagare con fior di penale e di interessi per il tardato pagamento, naturalmente. Non è un caso isolato: c'è un piccolo esercito di centinaia di contribuenti nelle stesse condizioni. Avviliti, spaesati, truffati da un meccanismo arrogante quanto

SEGUE A PAGINA 3

Unioni gay, la crociata del Vaticano

Appello ai parlamentari cattolici: bocciate la decisione dell'Europa

CITTÀ DEL VATICANO La risoluzione dell'Europarlamento sulle convivenze gay è un «grave e ripetuto attentato contro la famiglia fondata sul matrimonio», non ha «in nessun modo un autentico valore legislativo né di orientamento obbligatorio» e i «parlamentari cattolici non dovrebbero favorire con il loro voto» queste leggi. Scende in campo il Pontificio consiglio per la famiglia, dopo la delibera del Parlamento di Strasburgo. E l'Osservatore romano incalza: «La parità e l'uguaglianza che si reclamano vengono promosse e ottenute contro il rispetto della dignità della persona». In un corsivo intitolato «Si vuole stravolgere il piano creativo di Dio e dare un colpo di maglio alla famiglia»

BAJUEL SANTINI
A PAGINA 7

L'ARTICOLO

QUANTA VIOLENZA CONTRO GLI OMOSESSUALI

FERDINANDO CAMON

Quel che lascia addolorati e increduli, nelle decisioni in fatto di scienza, etica, libertà e diritti, della Chiesa Cattolica, è il linguaggio. Teri come oggi. I tanti filosofi, scienziati, pensatori, che la Chiesa ha disapprovato, scavalcano il loro tempo, superavano la capacità della Chiesa di giudicare e accettare: la Chiesa «poteva» non capire, non accettare. Ma ciò che ha reso sgomentante il suo rapporto con coloro che introducevano qualcosa di rivoluzionario, è che li giudicava non in errore, ma in colpa, una colpa carica di volgarità, di malignità, di offesa all'umanità, di danno al mondo, tale insomma da meritare la morte mediante la più alta sofferenza. Tutto ciò che contrasta con la Chiesa è «peccato», e non c'è peccato se

non c'è la piena partecipazione di una volontà malvagia. Tra le condanne che la Chiesa tiene in vigore, nel campo dei diritti e delle libertà, la più tenace riguarda l'omosessualità. Anche qui, quel che suscita sorpresa e amarezza nelle decisioni della Chiesa, non è solo la condanna, ma anche la durezza, la chiusura, l'incomprensione, il rifiuto di ogni dialogo, insomma il «brezzo» che precede e genera la condanna. L'apertura più grande in fatto di omosessualità la Chiesa l'ha pronunciata di recente, l'anno scorso, e consiste in una teoria molto interessante. La formula usata è stata questa: «Uno può essere omosessuale, a patto che non si comporti come tale».

SEGUE A PAGINA 10

L'Unità dossier
17 marzo 1861
NASCE L'ITALIA RAPPORTO SULLO STATO DEL PAESE
Domani su L'Unità sette storici raccontano la nostra Storia

Ricorso alla Ue contro Malpensa

Le compagnie straniere: il decreto favorisce Alitalia

CHE TEMPO FA
di MICHELE SERRA

Eurovuoti

Al voto dell'Europarlamento sul ricorso dei Savoia era presente solo un terzo dei rappresentanti italiani. Un dato davvero penoso. Tra i tanti assenti, facevano spicco i leader di partito al completo. Ovvio: avevano da fare in Italia. Altrettanto ovvio è chiedersi perché si fanno eleggere, sapendo in partenza che non potranno onorare l'impegno. Quello di mettersi in lista per Strasburgo come puro specchietto per le allodole è un pessimo vizio dei politici italiani. Puro adescamento elettorale, condannabile in sé ma tanto più grave quando si consideri l'enfasi con la quale gli stessi leader sottolineano l'importanza di Strasburgo, dell'Europa, della politica comunitaria. Talmente importante che non si sono presentati neppure per discutere una questione che riguarda, scusate se è poco, la storia e la Costituzione del loro paese. Possibile che nessuno (a Roma e/o Strasburgo) abbia ancora pensato a dichiarare inconciliabile il doppio seggio (nazionale ed europeo) per evidenti ragioni di incompatibilità tecnica, nonché di buon gusto? Perché la politica, che spesso è esposta all'impopolarità per ottime ragioni, deve agguincerci, di suo, anche queste ragioni pessime?

A PAGINA 13

BRUXELLES Su Malpensa, le Compagnie aeree straniere tornano alla carica con un ricorso contro il «decreto Bersani» alla Commissione Europea nel quale denunciano la loro discriminazione. Sono le stesse compagnie, che nel frattempo sono salite a 12, a darne l'annuncio, precisandone le ragioni: «Poca chiarezza sull'impatto ambientale, esclusione di alcune compagnie straniere dall'aeroporto di Linate e più in generale la discriminazione delle compagnie in base alla nazionalità o all'identità dei vettori». Il ricorso, comunque, non ha effetto di sospensione sul decreto. Per il ministro Bersani gli argomenti delle compagnie straniere «non sono fondati». È ha aggiunto di non essere preoccupato. Alitalia, per parte sua, parla del configurarsi di «una vera e propria lobby continentale».

IL SERVIZIO
A PAGINA 13

ALL'INTERNO

CRONACHE	P. Fontana, processo a Milano	PAOLUCCI e RIPAMONTI A PAGINA 8
ESTERI	Oggi il voto a Taiwan	SALA A PAGINA 11
ECONOMIA	La Ford compra Land Rover	IL SERVIZIO A PAGINA 13
CULTURA	Muore il pilota di Hiroshima	IL SERVIZIO A PAGINA 17
SPETTACOLI	Rubate 54 statuette per Oscar	CAVALLINI A PAGINA 20
SPORT	La Ue cambia la legge Bosman?	IL SERVIZIO A PAGINA 21
METROPOLIS	Nel paese senza tv	DE BIASI NELL'INSERTO

Nuove norme anti-nonnismo

Cambiano i tipi di reato, si alla procedibilità d'ufficio

ROMA Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge contro il nonnismo. Vengono introdotte tre nuove fattispecie di reato nel codice penale militare di pace: violenza privata, maltrattamenti ed estorsione. Viene introdotta la procedibilità d'ufficio per i reati di percosse, lesione personale, ingiuria e minaccia, fino ad oggi perseguibili solo su richiesta del Comandante di Corpo. Il ddl prevede una specifica circostanza aggravante quando chi commette il reato si avvale del «vincolo, esistente o supposto, di solidarietà tra militari con maggiore anzianità di servizio». Per il ministro della Difesa Mattarella «il nonnismo è antitetico ai valori di riferimento delle Forze Armate ed anzi le danneggia, perché propone un'immagine distorta dei principi di gerarchia e disciplina».

IL SERVIZIO
A PAGINA 9

IL CASO

GIUSTIZIA FREDDA PER L'UOMO A METÀ

LUIGI MANCONI

Esiste un limite morale alla pena? C'è un confine all'esecuzione della sanzione? E, ancora, sono immaginabili e realizzabili forme di pena diverse da quella - la reclusione in cella - che domina il nostro codice e il nostro senso comune? Sono gli interrogativi che pone la vicenda di Raafat Abdu Mohamed, l'egiziano al quale questo giornale, meritoriamente, ha dedicato grande attenzione. Questa la storia. Una settimana fa, mi sono recato, con alcuni dirigenti dei Verdi emiliani, col regista Marco Pao-

lini e con il disegnatore Sergio Staino, nel reparto disabili del carcere di Parma. È un luogo dell'orrore concentrazionario: alcune decine di detenuti «ristretti» (è il termine giusto) in celle, dove le carrozzelle, alle quali la malattia li inchioda, entrano a stento. E quelle stesse carrozzelle impediscono loro di utilizzare i gabinetti in cella, cosicché devono ricorrere ai pochi servizi igienici in comune. In quel luogo di infelicità e di coercizione,

SEGUE A PAGINA 10

